

“Manuale operativo del Servizio Emergenze Trasporti”



Il S.E.T. è gestito da:



Sviluppo chimica spa

Via Giovanni da Procida 11
20149 Milano
Tel. +39 02 34565. 373
Fax +39 02 34565. 312
E-mail: p.manes@sviluppochimica.it

<u>INDICE</u>	Pag.
1. Introduzione	4
2. Campo di applicazione.....	4
3. Definizioni.....	5
4.1 Organi Direttivi	6
4.2 Centro di Risposta Nazionale	8
4.3 Cruscotto	8
4. Livelli di Intervento.....	9
5.1 Livello di intervento 1 (informazioni prodotto)	9
5.2 Livello di intervento 2 (tecnico qualificato).....	9
5.3 Livello di intervento 3 (squadra)	10
5. Responsabilità.....	11
6. Costi.....	12
7. Assicurazione	13
8. Allegati.....	13

1. Introduzione

Il S.E.T., Servizio Emergenze Trasporti, nasce nel 1998, in seguito al Protocollo d'Intesa sottoscritto da Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica) col Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la Direzione Generale, Protezione Civile e Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di supportare, in caso di Emergenza nel Trasporto e nella Distribuzione dei Prodotti Chimici, le Pubbliche Autorità.

Il S.E.T. è integrato nel Programma I.C.E. (Interventions in Chemical Transport Emergency), gestito dal CEFIC (European Chemical Industry Council), che rappresenta una rete europea di assistenza alle Pubbliche Autorità nella gestione delle emergenze nel trasporto chimico, basata sul concetto di mutuo soccorso fra Imprese. La rete I.C.E. è basata su diversi Centri di Risposta Nazionali Europei, e collabora, tra gli altri, con il REMPEC (Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Coastal States) di Malta e con EMSA (European Maritime Safety Agency) e CEDRE aderendo alla rete MAR-ICE per supporto di Livello 1 e 2 negli incidenti marittimi che coinvolgono merci pericolose.

Il "Manuale di gestione del Servizio Emergenze Trasporti", di seguito Manuale, disciplina tutte le attività del S.E.T. e contiene le Procedure aggiornate con il progresso tecnologico e l'organizzazione.

Il Manuale è redatto da Federchimica e approvato dal Consiglio Direttivo SET.

2. Campo di applicazione

Il S.E.T., in quanto espressione dell'impegno dell'Industria Chimica, intende perseguire obiettivi di miglioramento continuo nel campo della Sicurezza, della Salute e della tutela dell'Ambiente.

Il S.E.T. si propone, sulla base del principio della volontarietà e del mutuo soccorso tra gli Aderenti, di fornire assistenza alle Autorità Pubbliche – preposte alla gestione delle emergenze derivanti da incidenti nel trasporto di prodotti chimici - e alle Istituzioni Internazionali e ai Soggetti Qualificati.

Le attività del S.E.T. sono disciplinate dal "Manuale operativo del Servizio Emergenze Trasporti" a cui tutti i Soggetti del S.E.T. sono obbligati a conformarsi, ognuno per la parte di propria competenza. Il Manuale costituisce parte integrante del Regolamento SET e si applica a tutte le attività del S.E.T. (v. Capitolo 9 – Allegati)

3. Definizioni

Soggetti Aderenti: le Imprese chimiche associate a Federchimica, le Associazioni di Imprese, gli altri Organismi e altre Imprese purché interessati agli scopi e alle attività del S.E.T..

Soggetti Specializzati: Soggetti diversi dai Soggetti Aderenti al S.E.T., incaricati da SC Sviluppo Chimica (Società interamente controllata da Federchimica che si occupa della gestione amministrativa del S.E.T.) per fornire, nell'ambito del Servizio Emergenze Trasporti, determinate attività, tra cui p.es. supporto per Interventi di Livello 3 per la messa in sicurezza sul luogo di un incidente e per offrire la propria esperienza per interventi di contenimento di danni ambientali a tutela del territorio.

Soggetti Beneficiari: Autorità Pubbliche, preposte alla gestione delle emergenze derivanti da incidenti nel trasporto di prodotti chimici, Istituzioni Internazionali e Soggetti Qualificati. I Soggetti Aderenti sono equiparati ai Soggetti Beneficiari.

Partners: Soggetti Pubblici, accreditati da SC, con cui il S.E.T. coopera operativamente per la risoluzione delle emergenze.

Centro di Risposta Nazionale (CRN): Soggetto Specializzato che fornisce le informazioni relative a tutti i Livelli 24/24h, 365 giorni all'anno, direttamente o anche collegato con gli attuali Centri di Riposta Nazionali della Rete ICE e con i Punti di Contatto Aziendali.

Punti di Contatto Aziendali (PCA): Numeri telefonici attivi 24/24h, 365 giorni all'anno che devono fornire il Livello 1, e possono fornire il Livello 2,3.

Centri ICE: Centri di Risposta Nazionali Europei coordinati dal CEFIC che formano la Rete integrata ICE (Intervention in Chemical Transport Emergency)

Livello 1: Informazione sui prodotti chimici in situazioni di emergenza

Livello 2: Mobilitazione di un Tecnico Qualificato sul luogo dell'incidente oppure telefonica

Livello 3: Mobilitazione di una Squadra di Emergenza sul luogo dell'incidente

Intervento: è la Richiesta al Centro di Risposta Nazionale per Incidenti nel Trasporto;

Chiamata: è la Richiesta al Centro di Risposta Nazionale non legata a Incidenti nel Trasporto.

Linea Verde: Numero telefonico a disposizione dei Soggetti Aderenti al S.E.T., che hanno sottoscritto l'apposito Regolamento, da poter inserire nelle 3 Sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza (1.4, 14, 16) e/o sul Documento di Trasporto con le diciture indicate nel Regolamento stesso.

Attestazione: Dichiarazione di interesse riguardo le attività del S.E.T. da parte di un Soggetto Beneficiario.

Struttura Organizzativa

4.1 Organi Direttivi

Presidente: Carica riservata alle Imprese Chimiche, su nomina del Comitato di Presidenza di Federchimica, dura in carica tre anni (rinnovabili) e adempie a tutte le funzioni previste dal Regolamento S.E.T..

Vice-presidente: nominato dal Comitato di Presidenza di Federchimica, dura in carica tre anni (rinnovabili) e adempie a tutte le funzioni previste dal Regolamento S.E.T. in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Assemblea: costituita dai Rappresentanti dei Soggetti Aderenti.

Spetta all'Assemblea:

- determinare le linee programmatiche dell'attività;
- esaminare l'attività svolta;
- approvare il consuntivo, i contributi e le modifiche del Regolamento;
- approvare le procedure di attuazione del presente Regolamento.

Le deliberazioni dell'Assemblea vincolano tutti i Soggetti Aderenti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Consiglio Direttivo: composto dal Presidente, Vice-Presidente e da Componenti, eletti dal Comitato di Presidenza di Federchimica, in numero non inferiore a cinque e non superiore a quindici, tra i Rappresentanti dei Soggetti Aderenti.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- attuare quanto deliberato dall'Assemblea;
- deliberare sulle indicazioni espresse dal Comitato dei Coordinatori;
- promuovere ed effettuare quanto sia necessario e utile per ottimizzare i servizi offerti alle Pubbliche Autorità e ai Soggetti Aderenti;
- approvare il budget;
- costituire e sciogliere Commissioni Tecniche e Gruppi di Lavoro;
- proporre all'Assemblea la misura dei contributi, il consuntivo, le modifiche del Regolamento;
- deliberare le sanzioni.
- esaminare e deferire ai Probiviri – qualora ne ravvisi la necessità – le questioni e le controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del Regolamento;
- deliberare la convocazione dell'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, con le modalità previste dall'Art. 13;
- deliberare in merito alle richieste di Adesione delle Imprese chimiche, delle Associazioni di Imprese, degli altri Organismi e delle altre Imprese interessati agli scopi e alle attività del S.E.T.;
- deliberare in merito alle richieste di partecipazione dei Soggetti Specializzati selezionati da SC.

Comitato Coordinatori: composto dai Rappresentanti dei Soggetti Aderenti e dei Soggetti Specializzati.

Il Comitato Coordinatori ha il compito di:

- esprimere indicazioni relative a tematiche di interesse dei Soggetti Aderenti al S.E.T. e proporre le iniziative da attivare;
- proporre al Consiglio Direttivo la costituzione di Commissioni Tecniche e Gruppi di Lavoro per determinati obiettivi e attività.

4.2 Centro di Risposta Nazionale

Il Centro di Risposta Nazionale S.E.T. è in grado di:

- ricevere nell'arco delle 24 ore per 365 giorni/anno le richieste di informazione da parte dei Soggetti Beneficiari e degli altri Centri di Risposta Europei ICE;
- fornire direttamente le informazioni richieste dalle Pubbliche Autorità o dai Centri di Risposta Europei ICE, oppure individuare, interrogando il Cruscotto S.E.T., il Punto di Contatto in grado di soddisfare tali richieste, compatibilmente con le informazioni contenute nel Cruscotto S.E.T.;
- informare il Punto di Contatto, a cui trasmettere a mezzo fax/email le possibili richieste di attivazione da parte dei Soggetti Beneficiari;
- comunicare ai Soggetti Beneficiari i riferimenti del Punto di Contatto perché provvedano ad attivarlo direttamente.

Qualora le informazioni richieste non rientrino in quelle disponibili nel Cruscotto S.E.T., il Centro di Risposta Nazionale provvederà a reperirle presso altri Centri di Risposta, se riferite a prodotti di imprese europee, o tramite database internazionali presenti nel Cruscotto S.E.T.

Compete inoltre al Centro di Risposta Nazionale la registrazione delle richieste di intervento; gli incidenti o le chiamate registrati vanno ad alimentare automaticamente la "Banca Dati Incidenti".

4.3 Cruscotto

Il Cruscotto è lo strumento operativo a disposizione del Centro di Risposta Nazionale che raccoglie, in un unico applicativo accessibile da qualunque dispositivo dotato di connessione internet, tutte le informazioni utili per la gestione di un intervento SET. Tale applicativo contiene ad esempio le seguenti informazioni:

- elenco dei prodotti delle Imprese aderenti al S.E.T.;
- riferimenti dei Punti di Contatto dei Soggetti Aderenti e dei Soggetti Specializzati (località, telefono, e-mail);
- riferimenti dei siti dei Soggetti Aderenti e dei Soggetti Specializzati (località, livello di intervento, orari);
- competenze e attrezzature Squadre di Intervento di Livello 3;
- elenco e riferimenti dei Centri di Risposta Europei ICE e link all'ICE database;

Sono a disposizione del CRN inoltre degli strumenti attraverso i quali reperire utili informazioni in caso di emergenza, quali:

- schede CEFIC EriCard (istruzioni per le squadre di emergenza);
- sistema Tomes Plus modulato su più banche dati, per informazioni chimiche e tossicologiche relative a migliaia di prodotti;
- link all'Emergency Response Guidebook;
- SDS (Safety Data Sheets).

Federchimica e i Soggetti della Rete S.E.T. si impegnano ad aggiornare annualmente le informazioni contenute nel Cruscotto S.E.T. per consentire una efficace funzionalità del Servizio.

4. Livelli di Intervento

5.1 Livello di intervento 1 (informazioni prodotto)

Su richiesta dei Soggetti Beneficiari, il Centro di Risposta Nazionale, consultando il Cruscotto, fornisce direttamente le informazioni di prodotto richieste, oppure individua il Punto di Contatto Aziendale presso cui le informazioni sul prodotto sono disponibili; ne dà quindi comunicazione al Punto di Contatto Aziendale perché provveda a collegarsi direttamente con le Pubbliche Autorità indicando altresì il livello di intervento che l'Azienda è in grado di assicurare. In caso di una richiesta di informazioni di carattere sanitario, il Centro di Risposta Nazionale può eventualmente inviare la Scheda Dati di Sicurezza ad una struttura medica competente, p.es. un Centro Antiveleni, vicina al luogo dell'incidente.

Per i prodotti non rubricati nel Cruscotto S.E.T., il Centro di Risposta Nazionale provvederà comunque, nei limiti delle sue possibilità, a fornire assistenza ai Soggetti Beneficiari consultandosi con i Centri di Risposta Europei ICE, raccogliendo informazioni da altre fonti bibliografiche disponibili (schede CEFIC EriCard recanti istruzioni per squadre di soccorso, dizionari tecnici, ecc.) o mediante collegamento con altre banche dati nazionali ed internazionali.

Le imprese si impegnano a mantenere aggiornato l'elenco dei propri prodotti e, se applicabile, le relative Schede Dati di Sicurezza una volta l'anno.

5.2 Livello di intervento 2 (tecnico qualificato)

Su richiesta dei Soggetti Beneficiari, il Centro di Risposta Nazionale individua, in base a criteri di competenza del prodotto, il sito più vicino presso cui opera un tecnico qualificato di un'Impresa aderente al S.E.T. e ne dà comunicazione al Punto di Contatto Aziendale perché ne disponga la mobilitazione o comunque si metta in contatto con i Soggetti Beneficiari richiedenti.

Il tecnico qualificato deve essere un esperto del prodotto o della famiglia chimica alla quale il prodotto appartiene o, comunque, una persona in grado di leggere criticamente una scheda di sicurezza al fine di individuare le più corrette modalità di intervento in relazione ai rischi e alle dinamiche dell'incidente avvenuto.

Il tecnico qualificato interviene sul luogo dell'incidente solo su espressa e diretta richiesta dei Soggetti Beneficiari.

Il tecnico qualificato, che può eventualmente fornire la propria assistenza anche telefonicamente, ha solo un ruolo consultivo per le Pubbliche Autorità che rimangono, comunque, responsabili della gestione dell'emergenza e dell'intervento.

Le imprese che forniscono il Livello 2 si impegnano a mantenere aggiornato l'elenco dei propri tecnici esperti di prodotto almeno una volta l'anno.

5.3 Livello di intervento 3 (squadra)

Su richiesta dei Soggetti Beneficiari, il Centro di Risposta Nazionale individua, sulla base di criteri di prossimità geografica, di competenza sui prodotti e disponibilità di attrezzature il sito presso cui è disponibile una squadra di intervento aziendale e ne dà comunicazione al Punto di Contatto Aziendale perché valuti la disponibilità alla mobilitazione e si metta in contatto con i Soggetti Beneficiari richiedenti.

La squadra di intervento opera su espressa richiesta e secondo le disposizioni e il coordinamento delle Pubbliche Autorità che rimangono, comunque, uniche responsabili della gestione dell'emergenza e dell'intervento.

La disponibilità ad intervenire della squadra di intervento dell'Azienda contattata è in ogni caso subordinata alle priorità aziendali.

I Soggetti Specializzati forniscono regolarmente i propri listini applicati per i servizi erogati e si impegnano a comunicare al S.E.T. tempestivamente ogni variazione applicata. Tali listini saranno disponibili sul sito del S.E.T..

5.3.1 Composizione Squadra di Intervento S.E.T.

La composizione della squadra di intervento S.E.T. chiamata ad operare è di esclusiva competenza dell'azienda e deve tenere conto, oltre che delle esigenze e delle disponibilità dell'azienda, dello scenario dell'incidente e delle informazioni ricevute.

A titolo esemplificativo, una squadra tipo di emergenza S.E.T. è generalmente costituita da:

- un tecnico qualificato
- un esperto di sicurezza
- un operatore di manutenzione e/o di impianto

5.3.2 Equipaggiamento Squadra di Intervento S.E.T.

La scelta dell'equipaggiamento della squadra di intervento S.E.T. chiamata ad intervenire è di esclusiva competenza dell'Impresa e deve tenere conto dello scenario dell'incidente e delle informazioni ricevute.

L'Impresa deve tenere un elenco aggiornato di tutte le attrezzature in dotazione alla squadra di intervento S.E.T. e darne comunicazione a Federchimica. In questo modo il Cruscotto S.E.T. rimane sempre aggiornato dei dati necessari affinché gli operatori del

S.E.T. siano in grado di selezionare, in base a criteri di prossimità geografica, competenza di prodotto ed equipaggiamento, la squadra di emergenza più idonea in caso di incidente.

Anche negli orari notturni e festivi deve essere garantita l'accessibilità ai depositi presso cui è tenuta l'attrezzatura in questione.

Le imprese che forniscono il Livello 3 si impegnano a mantenere aggiornato l'elenco delle attrezzature a disposizione delle Squadre di Intervento almeno una volta l'anno.

5.3.3 Supporto delle Imprese Logistiche nel S.E.T.

Le Imprese logistiche aderenti al S.E.T. sono invitate a mettere a disposizione in caso di incidente, ove possibile, mezzi per il trasbordo/travasamento e materiali/attrezzature per la gestione dell'emergenza e/o il contenimento del danno, previa verifica dell'idoneità.

5. Responsabilità

Nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Federchimica e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la Direzione Generale, Protezione Civile e Servizi Antincendi, del Ministero dell'Interno si ribadisce che:

Federchimica garantisce, nel limite della propria organizzazione e struttura, la buona esecuzione dei servizi offerti attraverso SET; non sono imputabili a Federchimica inadempienze, parziali o totali, agli obblighi posti a carico dal presente protocollo di intesa qualora tali inadempienze derivino da cause di forza maggiore o da impossibilità pratica a dare seguito alla richiesta.

Le Aziende che intervengono nell'ambito di SET con propri tecnici e squadre di intervento operano esclusivamente a supporto e su richiesta delle Pubbliche Autorità che rimangono pertanto unici soggetti responsabili della gestione dell'emergenza e degli interventi effettuati, senza alcun onere o responsabilità a carico delle Aziende stesse.

Federchimica avrà comunque l'obbligo di informare tempestivamente per telefono e per iscritto, anche a mezzo fax, l'altra parte di qualunque evento di forza maggiore che ritardi o impedisca l'adempimento degli obblighi derivanti da questo accordo, al fine di concordare le soluzioni più opportune.

Le Imprese impegnate nel S.E.T. quindi operano nei limiti delle proprie capacità e competenze, esclusivamente a supporto e su richiesta delle Pubbliche Autorità che rimangono pertanto i Soggetti responsabili della gestione dell'emergenza e degli interventi effettuati; nessun onere o responsabilità potranno perciò essere posti a carico delle Imprese che con propri tecnici e/o squadre di intervento hanno operato in ambito S.E.T., fatti salvi i casi di dolo e colpa grave.

A loro volta le Imprese che hanno beneficiato dell'intervento in alcun caso potranno esercitare diritto di rivalsa o avanzare pretese di sorta nei confronti di chi, nel loro

interesse, ha effettuato l'intervento nell'ambito del S.E.T. su richiesta delle Pubbliche Autorità, indipendentemente dall'esito dell'intervento medesimo.

6. Costi

I costi di gestione del Servizio S.E.T. a cura di SC Sviluppo Chimica S.p.A. sono coperti dalle quote di adesione stabilite annualmente dalla Assemblea S.E.T. oltreché dai contributi versati da Associazioni, Altre Imprese e Soggetti Specializzati.

La consulenza telefonica prevista dal Servizio S.E.T. è gratuita (Livello 1).

I livelli di Intervento 2 e 3 prevedono rispettivamente l'intervento in loco di un Tecnico Specializzato di Prodotto e di una Squadra di Intervento. I costi per i livelli 2 e 3 (che comportano oneri per attrezzature e manodopera) sono a carico del Soggetto che ha beneficiato dell'intervento (in generale il mittente del trasporto che eventualmente può esercitare rivalsa, su altri).

Si possono presentare i seguenti casi:

Caso 1: Impresa S.E.T. che interviene su un incidente coinvolgente merci di proprietà di un'altra Impresa Aderente al S.E.T..

L'Impresa S.E.T. addebita i costi per i livelli 2 e 3 all'altra Impresa Aderente al S.E.T. come segue:

- costo orario dell'intervento;
- costi "piè di lista";
- costi delle attrezzature "a perdere" o danneggiate durante l'intervento.

Tali costi sono rimborsati dall'Impresa Beneficiaria dell'Intervento, senza attesa di valutazioni assicurative.

Caso 2: Impresa S.E.T. che interviene su incidente coinvolgente merci di proprietà di una Impresa esterna al S.E.T.

L'Impresa S.E.T. addebita i costi dei livelli 2 o 3 sull'Impresa coinvolta esterna al S.E.T..

Caso 3: Soggetto Specializzato che interviene su un incidente coinvolgente merci di proprietà di una Impresa Aderente al S.E.T..

Il Soggetto Specializzato addebita all'Impresa Aderente al S.E.T.:

- costo orario dell'intervento;
- costi "piè di lista";
- costi delle attrezzature "a perdere" o danneggiate durante l'intervento.

Caso 4: Soggetto Specializzato che interviene su un incidente coinvolgente merci di proprietà di una Impresa esterna al S.E.T.

Il Soggetto Specializzato si rivale sull'Impresa esterna al S.E.T. coinvolta.

Caso 5: Impresa S.E.T. o Soggetto Specializzato che interviene su incidente coinvolgente merci di proprietà di una Impresa della Rete ICE.

L'Impresa S.E.T. o il Soggetto Specializzato si rivale sull'Impresa della Rete ICE

Gli Aderenti possono usufruire, gratuitamente, della Linea Verde (disciplinata dal Regolamento relativo) e del Database Toms Plus e hanno diritto a sconti nell'acquisto di pubblicazioni sulla logistica chimica e nella partecipazione a corsi di formazione, gestiti dalle società di servizi controllate da Federchimica.

7. Assicurazione

Le aziende chimiche aderenti al S.E.T. devono disporre di una polizza assicurativa di responsabilità civile (R.C.) che preveda la copertura per danni verificatisi nel trasporto dei propri prodotti. Tale copertura concorre a integrare la copertura R.C. del vettore.

Tutti gli interventi operati dagli Aderenti o dai Soggetti specializzati devono essere adeguatamente protetti da estensione assicurativa della polizza di R.C. verso i danni a terzi e all'ambiente, causati dagli interventi stessi.

I Tecnici Qualificati e le Squadre Aziendali che intervengono sul luogo dell'incidente dispongono inoltre di una propria adeguata copertura assicurativa per eventuali infortuni, oltre alla R.C. come sopra specificato.

8. Allegati

Procedura - SET01: Adesione al Servizio Emergenze Trasporti (S.E.T.);

Procedura - SET02: Utilizzo della "Linea Verde";

Procedura - SET03: Attestazione Pubbliche Autorità;

Procedura - SET04: Partecipazione Soggetti Specializzati;

Procedura - SET05: Gestione della "Linea Verde";

Procedura - SET06: Gestione del Centro di Risposta Nazionale;

Procedura - SET07: Esercitazioni con Imprese S.E.T.;

Procedura - SET08: Test ICE;

Procedura - SET09: Emergenze trasporto via mare di prodotti chimici;

I Contatti S.E.T., in Federchimica

NOMINATIVO	INDIRIZZO	RIFERIMENTO
Francesca Belinghieri Direzione Centrale TES Area Logistica (Responsabile)	Federchimica Via Giovanni da Procida, 11 20149 Milano	Tel. 02-34565.253 Fax 02-34565.329 E-mail: f.belinghieri@federchimica.it
Daniele Guidotti Direzione Centrale TES Area Logistica Ufficio S.E.T. e Progetti Logistici	Federchimica Via Giovanni da Procida, 11 20149 Milano	Tel. 02-34565.378 Fax 02-34565.329 E-mail: d.guidotti@federchimica.it



20149 Milano
Via Giovanni Da Procida 11
Tel. +39.02.34565.1
Fax. +39.02.34565.310
federchimica@federchimica.it

00144 Roma
Viale Pasteur 10
Tel. +39.06.54273.1
Fax. +39.06.54273.240
ist@federchimica.it

1040 Bruxelles (Belgio)
1, Avenue de la Joyeuse Entrée
Tel. +32.2.2861.232
Fax. +32.2.2306.908
delegazione@federchimica.eu

www.federchimica.it

